

Servizi prima infanzia: alle Regioni «convergenza» tre mesi per aggiudicarsi 238 milioni

di Paola Rossi

-  Il decreto
-  Le linee guida

30 gennaio 2015

Al via i nuovi interventi finalizzati al sostegno della domanda relativa a servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica e gestione diretta o in affidamento a terzi tramite appalto di servizi. Infatti, con il II Piano di riparto del Programma nazionale per i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti (Pnscia), programma aggiuntivo delle politiche di coesione afferente allo strumento del Piano d'azione coesione (Pac) sono state stanziare nuove risorse per circa 400 milioni di euro (238 per la prima infanzia). Con decreto 26 gennaio il ministero dell'Interno, Autorità di gestione responsabile dell'attuazione del programma, ha adottato formulari e linee guida per la presentazione dei Piani di Intervento da parte degli «ambiti/distretti sanitari, socio-sanitari o socio-assistenziali» che hanno sede nelle Regioni dell'Obiettivo convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Per facilitare la predisposizione dei piani da parte dei beneficiari è prevista anche una "compilazione guidata" sia dei formulari che delle schede di intervento. I piani di intervento da parte dei beneficiari devono essere presentati entro 90 giorni dall'adozione delle Linee Guida e dei Formulari.

Il Programma nazionale varato con una durata triennale - dal 2013 al 2015 - è stato prorogato fino al 2017.

I livelli da assicurare

Per quanto riguarda gli interventi a favore dell'infanzia, le linee guida prescrivono che vengano assicurati per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017, livelli di impegno pari almeno a quelli già programmati per l'anno scolastico 2014/2015.

I risultati da raggiungere

I risultati attesi per l'ambito di intervento dedicato all'infanzia (fascia d'età 0-3 anni) sono i seguenti:

- aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
- estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;

- sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;
- miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

Interventi ammessi e scenario di sostegno ai servizi per la prima infanzia

Vengono circoscritti gli interventi in conto capitale sulle strutture ricettive alle sole ristrutturazioni e ampliamenti, di limitato importo finanziario e di rapida realizzazione. Inoltre, viene disposto che, per le strutture finanziate, il Piano d'intervento preveda obbligatoriamente interventi in conto gestione nelle medesime strutture che, finanziati da risorse Pac, garantiscano l'effettivo avvio dei servizi e presa in carico della nuova utenza, il tutto in tempi coerenti e compatibili con l'orizzonte temporale del Programma.

Il Piano dovrà qualificare e circoscrivere il sostegno ai servizi integrativi: opportuno dare in generale priorità ai servizi di nido e micro-nido nelle aree urbane densamente popolate.

Peraltro, in tutte Regioni interessate saranno presto avviati i nuovi programmi Fesr e Fse della programmazione comunitaria 2014-2020 con numerose azioni per interventi in conto capitale per i servizi per la prima infanzia.